

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 febbraio 2024, n. G01355

R.D. 29 luglio 1927 n. 1443. Rilascio del permesso di ricerca mineraria per litio, denominato "MELAZZA" nei comuni di Roma, Campagnano di Roma e Anguillara Sabazia (Roma) per l'estensione di ettari 368,00. Richiedente: Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. (p. IVA 07766110964).

OGGETTO: R.D. 29 luglio 1927 n. 1443. Rilascio del permesso di ricerca mineraria per litio, denominato "MELAZZA" nei comuni di Roma, Campagnano di Roma e Anguillara Sabazia (Roma) per l'estensione di ettari 368,00.
Richiedente: Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. (p. IVA 07766110964).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

Su Proposta del Dirigente dell'Area Attività Estrattive;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Presenza d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G10614 del 14 settembre 2021: "Presenza d'atto della "Direttiva del Direttore generale n. 693725 del 1° settembre 2021 in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542". Modifica della Determinazione della Direzione regionale "Ciclo de Rifiuti" n. G03478 del 30 marzo 2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 163 del 12.05.2023 con la quale, è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti", all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02539 del 08.03.2022 del Direttore della Direzione Regionale "Affari Istituzionali e Personale" con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Attività Estrattive" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Leonilde Tocchi;

VISTE le principali disposizioni legislative e regolamentari sulle concessioni minerarie:

- R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modificazioni ed integrazioni "*Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno*", testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all'attività di ricerca e coltivazione;
- D.P.R. 18 aprile 1994 n. 382 concernente la "*Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerali di interesse nazionale e di interesse locale*";
- D.lgs. 112/1998 con i successivi D.P.C.M. attuativi che ha trasferito la competenza amministrativa alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano sulle miniere di minerali solidi a decorrere dal 1° gennaio 2001;
- Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128. "*Norme di polizia delle miniere e delle cave*";

- Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno;
- Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno”;

PREMESSO CHE con istanza acquisita agli atti regionali in data 11.04.2023 con prot. 396747, la Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. con sede legale in Milano, Corso di Porta Romana, 6, con domicilio digitale PEC energiamineralsitalia@pec.it, p. IVA 07766110964, ha chiesto il rilascio del permesso di ricerca per litio, da denominarsi "MELAZZA" nei comuni di Roma, Campagnano di Roma e Anguillara Sabazia (Roma) per l'estensione di ettari 368,00 (ettari trecentosessantotto, are zero centiare zero);

- contestualmente a tale richiesta, con nota prot.n. 401435 del 12.04.2023, la Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. ha depositato all'Area VIA il progetto “Istanza di permesso di ricerca mineraria “MELAZZA”, nei comuni di Roma, Campagnano di Roma e Anguillara Sabazia (RM)”, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

VISTA la Determinazione n. G08103 del 09/06/2023 che dispone l'esclusione del progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con l'obbligo del rispetto delle prescrizioni e condizioni ivi elencate;

VISTA la nota n. 888898 del 07.08.2023 con cui è stato avviato il procedimento relativo al rilascio del permesso di ricerca per litio denominato "MELAZZA" nei comuni di Roma, Campagnano di Roma e Anguillara Sabazia (Roma);

VISTA la nota prot. 937954 del 29.08.2023, con cui è stato chiesto alla Società Energia Minerals (Italia) S.r.l., di pubblicare un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sulla Gazzetta Ufficiale e su un quotidiano a larga tiratura locale al fine di dare opportuna pubblicità all'iter istruttorio e raccogliere eventuali domande concorrenti e/o osservazioni;

VISTA la nota prot. n. 937985 del 29.08.2023 con cui è stato chiesto ai Comuni di Roma, Campagnano di Roma e Anguillara Sabazia (Roma) di pubblicare la documentazione presentata dalla Società Energia Minerals (Italia) S.r.l., anche al fine di raccogliere eventuali domande concorrenti e/o osservazioni;

DATO ATTO CHE la Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. ha provveduto a pubblicare l'avviso di richiesta di permesso per litio sul B.U.R. Lazio N. 71 del 05.09.2023, sulla Gazzetta Ufficiale parte II numero 104 del 05.09.2023 e sul quotidiano Il Tempo edizione nazionale e locale del 07.09.2023;

CONSIDERATO che non risultano pervenute opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in merito al permesso di ricerca in questione;

VISTA la nota n. 1086472 del 02.10.2023 con cui il Comune di Roma - Direzione Ciclo dei Rifiuti e Risanamento Ambientale ha trasmesso le osservazioni di competenza degli uffici capitolini, in cui la Soprintendenza Capitolina chiarisce che per la fase di progetto in questione, non essendo intervenute variazioni rispetto a quanto definito nella fase di verifica di assoggettabilità, non ci sono osservazioni, specificando che per le fasi successive di progetto eventualmente autorizzate sarà necessario acquisire il parere della Soprintendenza stessa;

VISTA la nota prot. n. 1230393 del 30.10.2023 con cui è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona avente ad oggetto il procedimento “Rilascio del permesso di ricerca mineraria per litio da denominarsi "MELAZZA" nei comuni di

Roma, Campagnano di Roma e Anguillara Sabazia (Roma) per l'estensione di ettari 368,00 presentato dalla Società Energia Minerals (Italia) S.r.l.;

CONSIDERATO che in merito alla Conferenza di Servizi decisoria di cui sopra risultano pervenuti i seguenti pareri/osservazioni:

- Nota di Roma Capitale - Direzione Ciclo dei Rifiuti e Risanamento Ambientale, acquisita al prot. reg. n. 1325910 del 17.11.2023, in cui si chiedono integrazioni documentali relative alla produzione di uno studio previsionale di impatto acustico per l'intervento in oggetto;
- Comunicazione ARPA, acquisita al prot. reg. n. 1254322 del 06.11.2023, con cui si evidenzia che l'Agenzia per la Protezione Ambiente non è tenuta al rilascio di pareri e dunque non parteciperà alla conferenza di servizi;
- Parere del Parco Regionale di Bracciano e Martignano, acquisito al prot. reg. n. 1254322 del 06.11.2023, in cui si chiarisce che *“per le attività descritte nel programma dei lavori il parere preventivo del Parco ai sensi degli artt. 8 e 28 della L.R. 29/97 e s.m.i. non è dovuto in quanto si tratta esclusivamente di ricerca bibliografica e documentale, ricerca di dati storici relativi a sondaggi eseguiti in passato, di effettuare percorsi in auto e a piedi, lungo strade esistenti [...] Nel caso in cui successivamente a queste ricerche bibliografiche, documentali e sul terreno, si intendessero condurre indagini che prevedano, ad esempio sondaggi/perforazioni per fini di studio o ricerca, dovrà essere acquisito nulla osta del Parco ai sensi dell'art. 8 e 28 della Lr 29/97 s.m.i.”* specificando infine che *“Considerato che lo scopo principale del lavoro proposto è la ricerca di litio contenuto in brine di origine geotermale per finalità estrattive e nella relazione geologica si legge che il motivo principale per questa istanza è costituito dalla presenza del pozzo geotermico C1 [...], si sottolinea che: Le Misure di Salvaguardia, art. 8 della LR 29/97 e s.m.i. “Norme in materia di aree naturali protette regionali” vietano al comma 3 lette c) il prelievo di materiali di interesse geologico e paleontologico, ad eccezione di quello eseguito per fini di ricerca e studio, da istituti pubblici” nonché, alla successiva lett. d), vietano “l'apertura di nuove cave e torbiere e la riattivazione di quelle dismesse”;*
- Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, acquisito al prot. reg. n. 136335 del 31.01.2024, con cui si esprime parere favorevole per gli interventi proposti, specificando che eventuali altri interventi in variante dovranno essere sottoposti al preventivo parere della Soprintendenza stessa;
- Nota di Roma Capitale - Direzione Ciclo dei Rifiuti e Risanamento Ambientale, acquisita al prot. reg. n. 0144400 del 01.02.2024 con cui vengono trasmessi i pareri e le osservazioni delle strutture capitoline interessate con cui in particolare:
 - Il Servizio programmazione, Pianificazione e gestione acustica, chiede la produzione di uno studio previsionale di impatto acustico per l'intervento in oggetto;
 - La Soprintendenza Capitolina chiarisce che per la fase di progetto in questione, non essendo intervenute variazioni rispetto a quanto definito nella fase di verifica di assoggettabilità, non ci sono osservazioni, specificando che per le fasi successive di progetto eventualmente autorizzata sarà necessario acquisire il parere della Soprintendenza stessa;
 - Il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Servizio coordinamento Tecnico delle Attività Relative ai Diversi Tipi di Inquinamento, dopo avere illustrato la destinazione urbanistica dell'area interessata, rimanda per quanto riguarda il PRG vigente all'interno del Parco Regionale, alla verifica del

RUP in relazione al rispetto della normativa sovraordinata e di settore, e per quanto riguarda gli aspetti sanitari e ambientali alle osservazioni degli enti e uffici competenti;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 1449380 del 13.12.2023 con cui la Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. dichiara che, come *“descritto nel Programma Lavori ed all’interno dello Studio Preliminare Ambientale, le attività che verranno effettuate consistono essenzialmente in una semplice ricerca documentale (analisi di dati esistenti, interpretazione di immagini satellitari e foto aeree, geologia) e che quindi non necessitano di una valutazione previsionale di impatto acustico”*;

ATTESO CHE, alla luce degli atti di assenso anche implicito, acquisiti mediante Conferenza di servizi e del chiarimento fornito dalla Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. rispetto all’impatto acustico, sussistono i presupposti per l’adozione della presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza con gli effetti di cui all’articolo 14 quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

CONSIDERATO CHE:

- l’obiettivo finale della ricerca è l’individuazione di giacimenti di litio, da estrarre mediante brine geotermiche, da poter utilizzare nell’industria delle batterie elettriche;
- in tempi recenti, il potenziale delle brine geotermiche si è rivelato come sorgente importante di litio, anche per considerazioni di impatto ambientale, molto ridotto in questo tipo di estrazione;

DATO ATTO CHE:

- lo scopo principale del permesso di ricerca proposto dalla Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. è *“la definizione di riserve di litio geotermico nel territorio italiano, fornendo ancora maggiore importanza al paese nel contesto dell’Unione Europea in un settore, quello minerario, che ha potenziale ma che rimane ancora dietro le quinte dello scenario economico nazionale”*.
- Il programma dei lavori non include attività di campagna che comportino impatto ambientale, consistendo essenzialmente in ricerche bibliografiche di dati esistenti e localizzazione geografica precisa con GPS dei pozzi inclusi nell’area di permesso;
- Il progetto di ricerca proposto rappresenta una fase conoscitiva iniziale durante la quale saranno impiegati due geologi per i primi due anni nelle seguenti attività di base:
 - ✓ Acquisizione di dati cartografici e geologici;
 - ✓ Raccolta di dati relativi a sondaggi eseguiti nell’area d’interesse e dei logs stratigrafici e analisi chimiche;
 - ✓ Creazione di un database con sistemi GIS;
 - ✓ Studi di sistemi idonei dal punto di vista ambientale ed economico per l’estrazione e produzione di litio da fluidi geotermici;
 - ✓ Valutazione dei dati e stesura della relazione.

RITENUTO, pertanto, sulla base degli esiti istruttori e di quanto sopra evidenziato, che sussistono i presupposti oggettivi ed i requisiti di legge per poter assentire il permesso di ricerca denominato “MELAZZA”, nei comuni di Roma, Campagnano di Roma e Anguillara Sabazia (RM), a favore della Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. con sede legale in Milano, Corso di Porta Romana, 6, con domicilio digitale PEC energiamineralsitalia@pec.it, p. IVA 07766110964, per un periodo di anni 2 (due) a decorrere dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) Di rilasciare, ai sensi del R.D 1443/1927, il permesso di ricerca per litio denominato "MELAZZA", nei comuni di Roma, Campagnano di Roma e Anguillara Sabazia (RM), a favore della Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. con sede legale in Milano, Corso di Porta Romana, 6, con domicilio digitale PEC energiamineralsitalia@pec.it, p. IVA 07766110964, per un periodo di anni 2 (due), a decorrere dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- 2) Il permesso di ricerca per litio denominato "MELAZZA", ricadente nei comuni di Roma, Campagnano di Roma e Anguillara Sabazia (RM), ha un'estensione di ettari 368,00 (ettari trecentosessantotto, are zero centiare zero) ed è delimitato secondo quanto indicato dalla linea rossa sulla planimetria catastale in scala 1:10.000, allegata e parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 3) Il permesso di ricerca è rilasciato con le seguenti prescrizioni, che includono quelle ricomprese nella determinazione dirigenziale n. G08103 del 09/06/2023 che dispone l'esclusione del progetto "*Istanza di permesso di ricerca mineraria "MELAZZA", nei comuni di Roma, Campagnano di Roma e Anguillara Sabazia (RM)*" dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che costituisce parte integrante del presente atto:
 - a) il progetto dovrà essere attuato secondo quanto previsto negli elaborati presentati, (Relazione Geologica, Programma Lavori ed Elaborati grafici) e nel rispetto della normativa vigente in materia rappresentata dal Regio Decreto 29 Luglio 1927, n. 1443;
 - b) nessuna tecnica di esplorazione invasiva dovrà essere utilizzata nell'ambito del presente permesso di ricerca;
 - c) l'accesso alle proprietà private per i rilievi necessari e la realizzazione delle indagini, dovrà essere preventivamente autorizzata dai proprietari dei fondi;
 - d) le attività di indagine non dovranno essere effettuate nelle ore notturne e non dovranno interferire con gli elementi antropici sensibili, con la vegetazione boschiva, con tutti gli elementi ambientali e di uso del suolo di pregio e con eventuali Beni di interesse storico-archeologico vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/04 presenti sul territorio;
 - e) eventuali tagli di vegetazione boschiva necessari al passaggio dei mezzi e delle attrezzature necessarie, dovranno essere preventivamente autorizzati dagli Enti competenti;
 - f) nel caso in cui venissero apportate modifiche alle indagini previste, oppure venissero aggiunti ulteriori interventi non compresi nella presente istanza, che possano rappresentare una modifica sostanziale (Allegato IV, punto 8, lett t del D.Lgs. 152/2006), la Società proponente dovrà attivare una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
 - g) al completamento delle indagini previste, dovranno essere rimosse tutte le eventuali attrezzature ed i materiali utilizzati e dovrà essere ripristinato l'assetto morfologico e di uso del suolo *ante operam*;
 - h) nel caso di esito positivo delle indagini di progetto, la eventuale successiva fase consistente in ulteriori attività di ricerca dovrà essere sottoposta ad una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto anch'essa ricadente nella tipologia elencata nell'Allegato IV, punto 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006;
 - i) il parere di verifica di assoggettabilità ha validità 5 anni. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. dovrà essere reiterata.

- 4) La Società titolare, inoltre, è tenuta:
- a) a munirsi di ogni altra autorizzazione degli Enti preposti alla tutela e salvaguardia di eventuali valori protetti che gravino sull'area oggetto della ricerca;
 - b) a relazionare alla Regione Lazio – Direzione Ciclo dei Rifiuti-Area Attività estrattive, ogni sei mesi e a conclusione del progetto di ricerca, sull'andamento dei lavori e dei risultati ottenuti;
 - c) ad attenersi alle prescrizioni che venissero comunque impartite dalla Regione Lazio, ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori di ricerca, nonché a munirsi delle eventuali autorizzazioni prescritte a tutela dell'ambiente;
 - d) a corrispondere alla Regione Lazio, mediante bonifico su c/c bancario n. 400000292 intestato alla Regione Lazio - c/o Unicredit S.p.A. - filiale 30151, Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma - Codice IBAN: IT03M020080525500040000029:
 - A. la tassa di concessione regionale di Euro 81,99 (euro ottantuno/99), come individuato nella Tabella A allegata legge regionale 29 aprile 2013, n. 2;
 - B. il diritto proporzionale annuo anticipato pari ad Euro 7,42 € (euro sette/42) per ettaro pari a € 2.730,56 come previsto per i permessi di ricerca minerari e fissato per l'annualità 2024 con Determinazione 10 ottobre 2023, n. G13377, le successive annualità saranno definite dalle Determinazioni regionali di adeguamento dei canoni concessori;
- 5) L'eventuale rilascio della concessione mineraria è subordinato all'applicazione della Direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno, recepita con Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
- 6) nel caso le indagini e le prove di campo confermassero la possibilità di sfruttare il minerale per cui è rilasciato il permesso di ricerca o altri minerali associati, il proponente dovrà attivare una procedura di V.I.A. finalizzata alla valutazione ambientale delle opere necessarie allo sfruttamento della risorsa, in quanto comprese nella tipologia elencata nell'Allegato III, lettera u) del D.Lgs. 152/2006;

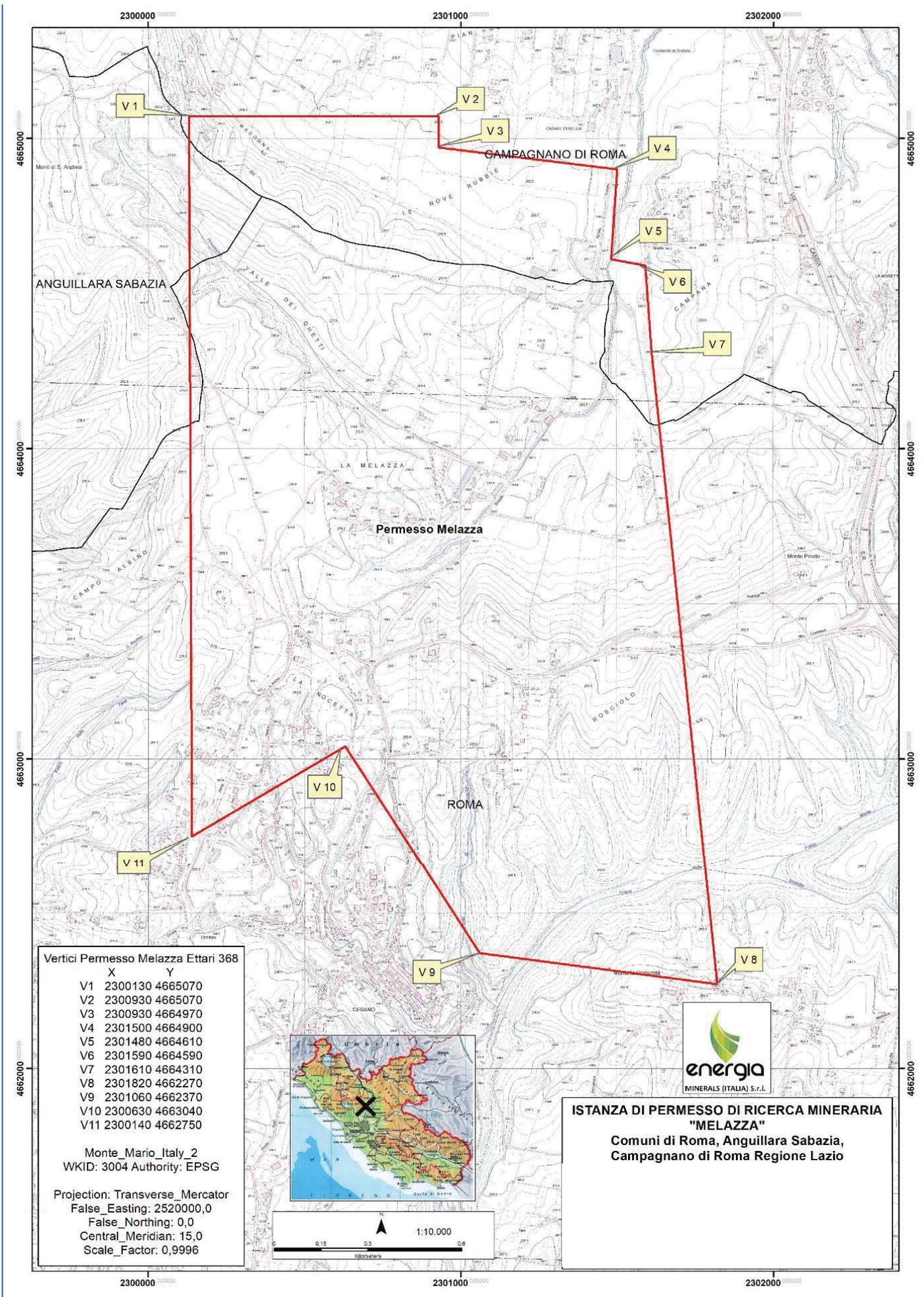
Il permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà notificata alla Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
Ing. Wanda D'Ercole

*(Atto prodotto, conservato in originale informatico
e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005)*

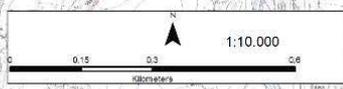


Vertici Permessi Melazza Ettari 368

X	Y
V1	2300130 4665070
V2	2300930 4665070
V3	2300930 4664970
V4	2301500 4664900
V5	2301480 4664610
V6	2301590 4664590
V7	2301610 4664310
V8	2301820 4662270
V9	2301060 4662370
V10	2300630 4663040
V11	2300140 4662750

Monte_Mario_Italy_2
WKID: 3004 Authority: EPSG

Projection: Transverse_Mercator
False_Easting: 2520000,0
False_Northing: 0,0
Central_Meridian: 15,0
Scale_Factor: 0,9996



ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA MINERARIA "MELAZZA"
Comuni di Roma, Anguillara Sabazia, Campagnano di Roma Regione Lazio